

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 8 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3927 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 30 Agosto.

LA MAGGIORANZA

Vi sono molti uomini del partito moderato disposti a coalizzarsi con Alberto Mario, nella sintesi che egli ha pronunciato della Sinistra: «la Sinistra non è riuscita, l'immensa delusione della Sinistra è avvenuta».

Il fine dei moderati non è identico a quello di Alberto Mario. Mentre questo vorrebbe procedere, quelli esclamano: «Dalla delusione della Sinistra, poichè la Repubblica è immatura, bisogna tornare alla Destra.»

Perchè la Sinistra non è riuscita? perchè vi è in essa la immensa delusione?

Alberto Mario lo disse, e i moderati assentono: «perchè la Maggioranza di Sinistra, 400 contro 100, ha approvato, sempre, costantemente, le proposte del Ministero».

Questa è la pietra fondamentale della sintesi di Alberto Mario.

E per vero, i fatti gli danno ragione.

Nella questione della lista civile, grande maggioranza col Ministero;

Nella questione degli zuccheri, grande maggioranza col Ministero;

Nelle interpellanze, specialmente nelle più vive d'ordine interno, vi è tanta sicurezza di aver contro il voto della Maggioranza, che nessuno ardisce di formulare una proposta la quale renda necessaria una votazione.

Dunque, dice Alberto Mario, Maggioranza formidabile, indubbia, costante a favore del Ministero; dunque Maggioranza solidale col Ministero.

Dunque, Partito responsabile col Ministero; dunque, ammessa la delusione del Ministero, ne viene la delusione della Sinistra tutta.

Troppo logica, ottimo amico, dobbiamo aggiungere noi; e logica troppo.... logica.

In politica la logica non è sempre sufficiente a far comprendere la situazione.

Per dimostrarlo, noi affermeremo una verità che scalza, che demolisce, che polverizza la base fondamentale della sintesi di Alberto Mario.

E la verità è questa: «La Maggioranza non approva, non loda, non è col Ministero, neppure quando gli vota in favore».

Contro i fatti manifesti, contro le votazioni palesi, noi poniamo la semplice nostra affermazione — ma pure è tanto grande la nostra convinzione nella verità di quanto esponiamo, che siamo persuasi di poterne convincere lo stesso Alberto Mario.

Sì, a nostro modo di vedere, la Maggioranza (Sinistra) che votò per un anno e mezzo col Ministe-

ro, anche mentre votava a favore, avrebbe più volentieri votato contro.

Strana affermazione che ha bisogno di prove!..... e per provarla noi ricorriamo a tutti gli uomini che conoscono il meccanismo della Camera, ricorriamo ad Alberto Mario.

Quanto ci vuole per demolire un Ministero del proprio Partito?

Quanti interessi, quante ambizioni si devono vincere, quante trattative si devono stringere e concludere, prima di mettere d'accordo i vari gruppi parlamentari che per demolire un Ministero devono averne un'altro in vista?

Oh! Alberto Mario conosce queste cose meglio di noi.

Alberto Mario sa che il Centro sinistro (Taiani, Corte) è contrario al Ministero — ma specialmente al ministro degli interni;

Alberto Mario sa che gli è contraria la Estrema Sinistra;

Alberto Mario sa che il gruppo Cairoli fu costituito per rovesciare il ministro degli interni;

Alberto Mario sa che alcuni ministri si libererebbero volentieri della pericolosa compagnia dell'onorevole Nicotera;

Ebbene — con tutto ciò, con tutte codeste tendenze, se arriva il giorno della battaglia, il Ministero vince, e vince anche il solo ministro dell'interno.

Come una tale contraddizione? — Eppure il come si spiega e si conosce.

Il ministero è costituito di elementi diversi; — per vincere la battaglia, alcuni di questi elementi dovrebbero votargli contro.

Ma l'uomo autorevole A. invita il ministro X. a rimanere al potere come una garanzia, ed il ministro X. rimane col patto che i suoi amici gli votino in favore; l'uomo autorevole B. vorrebbe che il ministro Y. si staccasse da un collega pericoloso, ma il ministro Y. preferisce di cadere insieme al collega, di cui si dice solidale, senza che i suoi amici lo vogliano credere; — e piuttosto di rovesciare insieme al collega pericoloso anche il ministro Y. che si ritiene il solo possibile come futuro incaricato del nuovo gabinetto, l'uomo autorevole B. vota a favore del collega pericoloso, pur di salvare il ministro Y. creduto indispensabile.

Questa è, pur troppo, la storia parlamentare, che noi non giudichiamo, ma che solo esponiamo, e che Alberto Mario conosce quanto noi.

E così si formano le Maggioranze favorevoli al Ministero, composte di tanti gruppi al Ministero stesso contrarii.

Tutto ciò non onora la Maggioranza, ed in questi meschini ripieghi il Paese non può ravvisare la sua salvezza; ma tutto ciò avviene — e tutto ciò prolungandosi determina appunto la rovina dei Partiti.

Ma si noti bene — la Maggioranza della Camera non è ancora il Paese, non è ancora il Partito.

Molte volte le Maggioranze traviano. I deputati giunti alla Camera, si lasciano condurre da considerazioni di opportunità e di prudenza, che non sono quelle del Paese e del Partito.

Noi abbiamo varie indicazioni di una tale divergenza: la Società Democratica Friulana protesta contro il contegno del ministro dell'interno, ed i deputati del Friuli votano in favore del ministero o non sono alla Camera; l'Associazione del Progresso di Venezia censura il ministro dell'interno come illiberale, e i deputati di Sinistra della provincia di Venezia votano a favore del ministero; l'Associazione Progressista di Padova biasima la nomina di un Sindaco, e i deputati veneti continueranno a votare in favore del Ministero. Il giornalismo indipendente, vera e diretta espressione del Paese, censura ogni giorno il Ministero, e la Camera gli vota in favore.

Contraddizioni, ma fatti — fatti disgustosi, ma verità vere. E quando questi fatti avvengono, vuol dire che la sorte del Ministero è decisa. Non lo sarà ancora in Parlamento, ma lo è nel Paese. Accade nella Camera come nelle Nazioni: non basta che una convinzione si faccia generale per tradursi in fatti; occorre che essa divenga matura.

Ora a nostro modo di vedere la caduta del ministero, almeno come è ora costituito, si va maturando.

Vi sono ancora delle difficoltà da vincere — e non lievi — ma poichè la Maggioranza non può più oltre sostenere il Ministero qual'è, senza mancare più a lungo alle proprie convinzioni non solo, ma senza mettere in pericolo la delusione di tutto il Partito — deve presto venire il giorno in cui essa si determinerà a risolvere il problema.

Ed allora — caduto il Ministero della delusione — comincerà le sue prove quell'altro Ministero, il secondo arco del ponte che si logorerà a sua volta, per permettere che la legge dell'evoluzione segua il suo corso e che la sintesi divenga vera per lo esaurimento dell'analisi.

Il processo

CONTRO IL SIGNOR GAMBETTA

L'Agenzia Havas, col seguente dispaccio ufficioso ha dato ai giornali parigini del 27 la notizia del processo che volesse intentare al signor Gambetta:

« Il Consiglio dei ministri che non avea potuto riunirsi completo da oltre una settimana, a cagione dell'assenza del presidente della repubblica e di alcuni ministri, tenne ieri un'importante seduta.

« Noi siamo informati che in quella riunione è stato deciso di intentare

un processo contro il signor Gambetta e i giornali che hanno pubblicato il suo discorso di Lilla. »

Il Temps, dopo aver riprodotto quel dispaccio, soggiunge:

« Quale spettacolo e come questo processo ingrandirà il governo di combattimento nella stima della Francia e dell'Europa! Noi diciamo dell'Europa, e infatti ci si vede alla vigilia d'una votazione nazionale provocata dal capo dello Stato, e nella pienezza d'un periodo elettorale che il ministero stesso ha aperto pubblicando ufficialmente i nomi dei suoi candidati. In queste condizioni, la libertà della parola è necessaria, essa è sacra, e il governo ne usa ed abusa più dei suoi avversari, coi discorsi dei suoi membri e dei suoi agenti, cogli articoli dei suoi giornali ufficiali ed ufficiosi, colle diatribe del Bulletin des Communes. Egli si permette di diffamare la maggioranza repubblicana e non le permette di difendersi. Cosa l'Europa può pensare d'un regime simile? Noi non vogliamo rispondere per lei: si sa che essa ha dei giornali e che questi giornali hanno l'abitudine di parlar franco. In quanto alla Francia essa risponderà ben presto, e le amarezze di cui la si abbeverava non serviranno che a dare maggiore franchezza ed energia al suo sovrano verdetto. »

Le condizioni della Sicilia

L'Opinione sotto questo stesso titolo pubblicava un articolo in cui dimostrava di essere molto male informata. Non è dei briganti che oggi la Sicilia si lamenta, ma bensì di coloro che sono preposti alla sicurezza pubblica e che ne sono i principali nemici.

Il Diritto dimostra come il brigantaggio sia stato ridotto alle minime proporzioni.

Invece l'Opinione non nega che le condizioni della Sicilia, in quanto a sicurezza, siano relativamente soddisfacenti, e che un grande risultato si sia pure ottenuto: negare ciò che è a piena cognizione di tutti, sarebbe stato pericoloso, o contrario a quella prudenza che è tradizionale nell'Opinione. Se non che essa soggiunge:

« Il brigantaggio è, si può dire, scomparso dalla provincia di Palermo, la sicurezza pubblica è ritornata in condizioni presso a poco uguali a quelle nelle quali l'aveva lasciata il Ministero precedente. »

In poche parole, si sarebbe tornati a ciò che si era: nessun miglioramento sarebbe avvenuto.

A queste affermazioni, così contrarie al vero, risponda la eloquenza delle cifre.

Nel giorno in cui il presente Ministero assunse il potere, si contavano in Sicilia 34 briganti, i quali erano costituiti in bande che scorrazzavano anche nella provincia di Palermo. Oggi a quanti sono ridotti? A soli 9.

Gli altri 25 sono stati catturati, uccisi in conflitto o si sono presentati; e fra essi si annoverano i noti capi-banda Leone, Merlo, Rinaldi, Saieva e Nobile.

Dei nove che tegono ancora la campagna, non v'ha alcuno che abbia capitanato una banda.

Il miglioramento, anche in confronto del marzo 1876, c'è o non c'è? Rispondano gli uomini di buona fede.

Una bella idea.

L'on. Crispi si propone di riunire in una sala di Montecitorio i ritratti di tutti i presidenti non solo della Camera Subalpina ed italiana, ma eziandio di quelle altre assemblee nazionali le quali ebbero vita più o meno lunga dal 1848 in poi e contribuirono alla causa della libertà, dell'indipendenza e dell'unità d'Italia.

A tale oggetto, l'on. Crispi, avanti di partire per l'estero, con lettera circolare s'indirizzò ai Sindaci di Roma, Firenze, Torino, Napoli, Palermo, Parma, Modena e Bologna, pregandoli a favorire alla Presidenza della Camera un ritratto, anche in piccolo e fotografico, dei presidenti delle Assemblee nazionali che sedettero nelle loro rispettive città. La Presidenza della Camera quindi curerà la riproduzione in modo uniforme ed il collocamento di cotesti ritratti in una delle grandi sale di Montecitorio.

I presidenti della Camera Subalpina ed italiana furono Gioberti, Pareto, Pinelli, Rattazzi, Boncompagni, Cadorna, Lanza, Tecchio, Cassinis, Mari, Biancheri e l'attuale onorevole Crispi.

Accanto ai ritratti di costoro saranno posti i ritratti dei presidenti delle altre Assemblee nazionali, compreso quello della Repubblica Romana.

Commissioni

PER LA RICCHEZZA MOBILE

La Gazzetta ufficiale del 28 corr., contiene il seguente decreto del ministro delle finanze, in data 25 agosto:

« Il ministro delle finanze, visto lo art. 123 del regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, approvato col R. decreto 24 agosto 1877, N. 4022 (serie 2), con cui è concesso al ministro delle finanze di stabilire i termini per le elezioni di rinnovamento delle commissioni di prima istanza e provinciali, e per la pubblicazione delle tabelle dei contribuenti possessori di redditi industriali, commerciali e professionali, di cui nell'art. 38 della legge 24 agosto 1877, N. 4021 (serie 2), determina quanto segue:

« Art. 1. Nel giorno 10 settembre avrà luogo la prima convocazione dei Consigli dei comuni componenti un mandamento, per procedere alla elezione dei rappresentanti comunali, a norma dell'art. 6 del regolamento.

« Art. 2. Nel giorno 25 settembre 1877 avrà luogo la prima convocazione dei Consigli dei comuni isolati (componenti uno o più mandamenti), e delle rappresentanze consorziali, per procedere alle elezioni dei membri delle Commissioni del rispettivo comune o consorzio mandamentale, a termini degli articoli 7, 8 e 9 del regolamento.

« Art. 3. Nello stesso giorno 25 settembre 1877 avrà luogo la convocazione dei Consigli provinciali e delle Camere di commercio, per procedere alla nomina dei rispettivi delegati presso la Commissione provinciale, a termini dell'art. 25 del regolamento.

« Entro lo stesso termine saranno nominati i delegati governativi presso le commissioni provinciali.

« Art. 4. La tabella dei contribuenti di cui all'art. 79 del regolamento, sarà trasmessa al sindaco non più tardi del 10 ottobre 1877. »

CORRIERE VENETO

Rovigo. — Le cose dell'esposizione pare vadano bene, e pare si abbiano le migliori lusinghe che la mostra provinciale avrà un esito superiore a quanto si poteva sperare. — Riescirà certo splendida l'esposizione delle belle arti — e bella quella degli animali.

Lo spettacolo d'opera coll'*Affricana* ed il *Tribuno* del Cappellini, attirerà molti forestieri a Rovigo.

Venezia. — Ierimattina sulle 5 le guardie daziarie di servizio sulla *piroga* a S. Elena rinvennero un cadavere galleggiante sulle acque della Laguna presso l'isola stessa.

L'annegato era uomo sulla quarantina, vestiva panni d'artigiano, non aveva indosso né una carta, né un oggetto qualunque che potesse dare indicazione dell'esser suo, ed inoltre, e questo è il dettaglio più strano, aveva un braccio legato ad una gamba. Il cadavere fu trasportato all'Ospitale e non fu ancora riconosciuto.

È evidente che questo fatto riveste un aspetto di gravità per le condizioni nelle quali fu trovato il cadavere. Taluni vogliono si tratti di suicidio e suppongono che l'annegato si sia legato da sé stesso per poi trovare più sicura morte.

Altri sospettano d'un reato. Comunque sia, queste non sono che dicerie, mentre invece in un fatto che riveste apparenze di gravità sarebbe desiderabile si potesse sapere esattamente la verità.

— Jeri sera l'associazione politica del progresso tenne un'importante seduta, nella quale fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'associazione politica del progresso deplorando che nei consigli amministrativi della nostra città, si faccia predominare la politica quale protesta contro l'attuale ordine di cose, invertendo così lo spirito delle istituzioni liberali, e gettando il disordine e l'abbandono nelle cittadine amministrazioni, fa voti perchè il consiglio comunale, nella nomina della nuova Giunta Municipale si informi a criteri puramente amministrativi ed utili al paese, deludendo così le miripartigiane di quelli i quali al trionfo d'un partito sacrificano l'interesse cittadino. »

Vicenza. — Il 28 del corr. mese il comm. Betocchi, ispettore del Genio Civile, insieme al Regio Commissario comm. Badii, preposto alle Costruzioni Ferroviarie, al Regio Commissario Maiorani, preposto all'Esercizio, ai rappresentanti del Consorzio Ferroviario ed a quelli della Società Veneta, ha fatto la visita dal tronco Cittadella-Vicenza. Quindi tosto che venga l'approvazione dell'orario, l'intera ferrovia Vicenza-Treviso sarà aperta all'esercizio.

In attesa di detta approvazione, che non può tardare, venne deliberata la festa d'inaugurazione, che avrà luogo coll'esercizio della ferrovia Padova Bassano, entro un mese da quella Vicenza Treviso, quindi agli ultimi di settembre o ai primi di ottobre. I tre convogli partendo da Padova, Treviso, Vicenza si riuniranno in uno solo a Cittadella, che procederà sino a Bassano, dopo che si sarà fatta una visita al ponte di Fontaniva.

CRONACA

Padova 31 Agosto

Consiglio provinciale. — Martedì 28, alle ore 12 ebbe luogo la terza tornata della sessione ordinaria del consiglio provinciale.

Erano presenti 26 consiglieri.

Proseguendosi la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, vennero prese le seguenti deliberazioni:

1. Relatore il deputato Trieste, sul rapporto dei commissari pel bilancio, venne data lettura del bilancio preventivo della provincia per l'anno 1878 e fu approvato nelle risultanze seguenti:

Totale delle passività L. 1,181,012.44
« delle attività « 183,924.29

Deficienza L. 997,087.85

da coprirsi con centesimi addizionali sulle contribuzioni dirette.

2. Relatore il deputato Scapin, il Consiglio provinciale, avuta comunicazione del decreto ministeriale 28

luglio p. p. sulla vertenza relativa al riparto delle spese per la rotta 1856 del torrente Guà, approva la determinazione di portare dinanzi l'autorità giudiziaria la questione, autorizzando nuovamente la deputazione provinciale d'incoare subito la lite per esonerare la Provincia da qualsiasi concorso nelle spese per ambedue le rotte del 1856 e 1862.

3. Relativamente la relazione del deputato Erizzo e le sue proposte relative agli studi del progetto di ferrovia Padova-Chioggia, ne abbiamo dato ieri il resoconto.

Consiglio Comunale. — Sessione ordinaria. — I signori Consiglieri sono invitati alle sedute del Consiglio, le quali avranno luogo nel giorno 1 settembre p. v. alle ore 8 1/2 pom. e nei giorni 4, 5 e 6 al tocco, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Seduta segreta

1. Comunicazioni del Preside.
2. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno in corso.
3. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità.
4. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero.
5. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale Civile.
6. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà.
7. Rinnovazione della Commissione visitatrice delle Carceri Giudiziarie.
8. Rinnovazione di 3 membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio.
9. Rinnovazione del terzo dei membri della Commissaria Giovanelli.
10. Nomina di un Deputato al Museo Civico.
11. Terna per la nomina del Giudice Conciliatore.
12. Nomina di un Aggiunto Municipale nel Suburbio.
13. Pensione e trimestre mortuario alla vedova dell'Usciere Municipale Priaroli Luigi.
14. Nomina di un membro della Commissione sanitaria in sostituzione del defunto Fabris dott. Antonio.
15. Nomina di un delegato speciale del Comune pel convitto annesso alla R. Scuola Normale.
16. Nomina di 5 membri della Commissione di Sindacato per la tassa sulle professioni, sugli esercizi e sulle rivendite.
17. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valor locativo.

Seduta pubblica

18. Bilancio della Casa d'Industria pel 1878.
19. Sostituzione di un ponte di ferro a quello di legno all'Osservatorio Astronomico, sistemazione della riviera a S. Agostino, apertura di una via dal ponte nuovo di ferro al ponte delle Dimesse e di una Barriera in luogo della porta attuale a Saracinesca, e dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni necessarie.
20. Ristaurò radicale della Chiesa parrocchiale di Altichiero.
21. Costruzione di un edificio in città per le scuole primarie e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da eseguirsi.
22. Applicazione di tre fanali a gaz, uno in via Servi e due nel nuovo vicolo dalla via Servi alla Riviera San Giorgio.
23. Convegno con la Provincia relativo al concorso del Comune per la ferrovia di Padova-Bassano.
24. Acquisto di stabile in Camin per servigi ed usi municipali.
25. Adattamento del palazzo Muscato per scuola superiore femminile *Scalco*.
26. Applicazione di pompa ad un pozzo in Codalunga.
27. Affrancazione di dieci livelli passivi.
28. Bilancio del Comune per l'anno 1878.
29. Adattamento di locale per la società Sclerino e S. Martino.

30. Eliminazione di un credito verso il Magazzino Cooperativo.

31. Nuovo elenco delle strade comunali.

32. Interpellanza e proposta del consigliere Piaggi dottor Francesco relativa al Cimitero maggiore.

Furti. — L'altra notte una pattuglia di agenti di P. S. nel mentre perlustrava il borgo Savonarola vide venire da Porta Codalunga alcuni individui che avevano nelle mani degli involti. Alle guardie di perlustrazione venne subito il sospetto che costoro esportassero oggetti di furtiva provenienza, e per accertarsene tentarono raggiungerli e fermarli. Ma quegli sconosciuti avvedutisi della intenzione delle guardie si diedero alla fuga, lasciando sulla via una grossa zucca ed un canestro pieno d'uva. Uno peraltro dei fuggenti venne arrestato, e tradotto in stanza di P. S. declinò il proprio nome e cognome senza sapere però giustificare il possesso delle cose sequestrategli.

— Ieri l'altro in via Pozzo Dip. da una bottega da calzolaio vennero involati degli stivaletti da uomo alcuni dei quali di non completo lavoro recandogli un danno di L. 20. Più tardi il danneggiato stesso mercè le sue indagini riesci di incontrarsi con due di coloro che andavano vendendo per la via gli stivaletti ad esso rubati. Allora il danneggiato con l'assistenza di altri borghesi arrestò i ladri e li tradusse all'ufficio di P. S. ove venivano riconosciuti per i pregiudicati F. V. d'anni 24 da Padova e P. S. d'anni 42 da Este. Furono quindi rimessi all'autorità giudiziaria.

Rivolta. — In un comune, vicino alla città, due militari della benemerita arma avendo arrestata una donna del luogo perchè aveva nella propria abitazione dell'uva e delle pesche per un valore di L. 8 e di cui non sapeva giustificare la provenienza e dovendosi per lo stesso motivo arrestare il marito di lei, incontrarono una resistenza per parte del medesimo il quale anzi nella lotta, che ne seguì, occasionava ai due carabinieri leggere graffiature al viso e alla mano destra guaribili in tre giorni. Il reo era un ammonito.

Incendio. — Il 26 in Arzergrande, s'incendiò, ritenesi casualmente, il casolare del villico Moritan Agostino del luogo, e malgrado il soccorso prestato da quei villici, venne totalmente distrutto ed il danno fu di di L. 1650, comprese L. 500 per stuoje bruciate di proprietà del villico Boaretto Luigi, del luogo, le quali trovavansi depositate in detto casolare. Non era assicurato.

Inaffiamento dei marciapiedi. — Col caldo eccessivo e col vento per giunta che solleva ad ogni tratto nubi di polvere, sarebbe ottimo provvedimento che tutti i proprietari di negozi facessero inaffiare più volte al giorno il proprio tratto di marciapiede.

Così praticano a Trieste ed in altre città nelle giornate di caldo e di vento; serve almeno per liberarsi dalla polvere non certo igienica per i polmoni.

Diario di P. S. — Venne tratta agli arresti una donna per infrazione al regolamento sanitario.

Mendicanti. — In uno degli ultimi numeri ho richiamato l'attenzione delle autorità su quei mendicanti che sempre illesi e rispettati vanno in giro per la città seccando i tranquilli cittadini ed esercitando di giorno e di notte, la loro onorevole professione.

Siccome le mie parole non hanno portato il voluto giovamento ed i mendicanti sullodati continuano a godere del loro privilegio, replico la mia istanza perchè la legge di Pubblica Sicurezza venga eseguita come si deve.

I vecchi francobolli. — Avvertiamo che oggi, venerdì, cessano di aver corso gli antichi francobolli di 20 centesimi.

Tutte le lettere affrancate coi medesimi dovranno pagare la sovratassa.

Una ricetta. — Andiamo verso l'autunno.

A giorni il caldo rimetterà della sua forza; ma il cambiamento di stagione comincerà a far rifiorire qualche bitorzolo e qualche brozza sulla faccia e sulle braccia delle mie graziose lettrici, alterando per qualche giorno la freschezza della loro pelle.

Un bitorzolo sulla guancia o sul naso, in teoria, è una cosa da nulla, non è vero?

E a pensare che per quanto *cosa da nulla* se esso capita a una bella donna, quel bitorzolo è per lei mille volte più importante della quistione d'Oriente, della presa di Schipka, degli scioperi d'America e di Biella.

Per fare scomparire in 24 ore questi bitorzoli si fa questa miscela. Sopra 4 grammi di zucchero in polvere si versano 15 gram. di balsamo della Mecca, 25 gocce di tintura di benzoine; vi si aggiunge un rosso d'uovo crudo e con acqua distillata si ottiene una lavanda, colla quale alla sera si bagna il viso coll'avvertenza di non asciugarlo.

In poche ore i gonfi e i rossori scompaiono.

Programma dei pezzi che la musica cittadina suonerà questa sera in Piazza Unità d'Italia alle ore 8. t. p.

1. Polka.
2. Sinfonia *Vesperi Siciliani* Verdi.
3. Mazurka.
4. Duetto *Don Carlo* Verdi.
5. Ballabile *Giocoliera* Giorza.
6. Poupoury *Brahma* Dall'Argine.
7. Marcia Sementa.

Una al di. — Lord Hamilton, noto per le sue stravaganze, era molto dedito al vino. Trovandosi un giorno ubbriaco in un osteria, attaccò briga con un garzone e lo percosse così bestialmente, che l'infelice cadde a terra come morto, e tale fu creduto. Dopo ciò il lord erasi ritirato in un'altra stanza senza avere coscienza dell'azione commessa. L'oste gli corse dietro affannato, e gridava:

— Sapete milordi, cos' avete fatto? avete ucciso il garzone.

— Ebbene, rispose lord Hamilton, aggiungetelo al mio conto.

Finalmente il povero giovane ricuperò i sensi; ma l'oste non di meno lo fece così figurare sulla lista: *per avere quasi ucciso un garzone: dieci ghinee.*

Bollettino dello Stato Civile del 28.

Nascite. — Maschi 1, Femmine 1.

Morti. — Branzi Giovanna di Luigi di mesi 10 — Facco Gaetana di Fortunato, d'anni 1 mesi 2 — Piterini Erminia di N. N. di anni 1 mesi 10 1/2 — Annoni de Gaspari Orsola Rosa di Giosuè d'anni 50 mesi 7 casalinga coniugata — Mangilli-Garbi Lucia fu Giuseppe d'anni 52, civile, coniugata. — Tutti di Padova. Più due bambini esposti.

EFFEMERIDI

Agosto

1860-31. — Garibaldi scaccia i borbonici da Salerno.

Corriere della sera

Leggesi nella *Nuova Torino* del 29: Lo sciopero continua e prende ogni giorno più gravi proporzioni.

Due compagnie di soldati di linea sono già accampate nella Valle Mosso e con esse si trovano circa 80 carabinieri.

La sera di sabato alle 7 1/2 circa giunsero in Biella altre due compagnie, che furono dirette immediatamente alla Vale Mosso.

Domenica si attendevano altre tre compagnie.

Il sotto-prefetto ed il tenente dei carabinieri si trovano sul luogo dove sono riuniti gli operai in sciopero.

Ci auguriamo che i proprietari di fabbriche, le Autorità e gli operai sapranno col loro contegno e con le reciproche concessioni evitare ogni deplorevole impiego della forza.

Alla riapertura della Camera il ministro Nicotera presenterà la relazione sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia. Esporrà i mezzi usati per la repressione dei malandrini e dirà che vennero relegati a domicilio coatto soltanto 200 mafiosi non ammoniti. Il numero di questi è inferiore a quello operato dagli antecedenti ministri.

Il ministero ha fatto studiare un progetto di acquisto di alcune isolette vicino alla Sardegna ed appartenenti a privati onde stabilirvi delle case penitenziarie.

I camorristi di Napoli arrestati finora ascendono ad 80.

Il senatore Cambray Digny, direttore generale della Banca nazionale Toscana, ha dato le sue dimissioni da tale incarico, per agevolare la fusione di detta Banca con quella Nazionale Italiana.

Il *Ministero dell'interno* — scrive la *Nazione* — è vivamente preoccupato circa le deliberazioni da prendersi sul Consiglio provinciale di Roma. Assicurasi che il prefetto di quella città abbia proposto al Ministero lo scioglimento del Consiglio provinciale. A ciò si oppongono in tutti i modi i rappresentanti di Roma e della provincia.

L'on. Coppino decise di sopprimere le pensioni annuali che venivano per l'addietro concesse agli artisti.

Il ministro della pubblica istruzione le sostituirà con premi d'incoraggiamento da accordarsi al merito ed in seguito a concorso.

Sono già pronti i relativi decreti.

Il governo inviò l'ingegnere, che dirige i lavori del porto d'Empedocle a visitare le isole di Lampedusa e di Linosa, affine di studiarvi la costruzione di 2 fari, l'escavazione di un porto, e la costruzione del relativo approdo.

Pare che si voglia fare una stazione marittima rimpetto l'Africa.

L'*Indipendente* di Trieste è ogni giorno la vittima dei soprusi e degli arbitrii dell'autorità austriaca, tanto che il coraggioso periodico dovrà terminare col sospendere le sue pubblicazioni, solo perchè scritto da patrioti italiani.

Dalla direzione di polizia austriaca fu emanato recentemente un decreto col quale si proibisce la vendita del giornale suddetto nei locali traffici di tabacco, talchè vendita ed abbonamenti non si possono più fare che negli uffici di redazione ed amministrazione.

Così si governa costituzionalmente in Austria, così godono i diritti di cittadino gli italiani di Trieste.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 29: Gambetta fino ad oggi non fu citato dinanzi il Tribunale Correzionale pel noto suo discorso di Lilla. Credevi tuttavia che lo sarà verso i primi del p. v. settembre. Il *Pays* (bonapartista) deplora che il domicilio di Gambetta non sia ancora stato perquisito.

L'ex deputato repubblicano Durand ed il senatore repubblicano Charbon (o Chabron?) saranno sottoposti a processo; il primo per un discorso da lui pronunciato a Lione, ed il secondo per essere intervenuto ad una riunione illecita.

L'ufficioso *Moniteur* ha un nuovo articolo, in cui calorosamente propugna il principio dell'irresponsabilità di Mac-Mahon.

La stampa legittimista ed imperalista non sa celare la propria ira e dispetto per le dichiarazioni apparse l'altro ieri nel *Moniteur* a favore del Centro Sinistro e attribuite allo stesso maresciallo.

La *Correspondance Universelle* annuncia che lo Czar è gravemente ammalato, ed aggiunge correre voce ch'egli intenda abdicare. Il successore al trono di Russia — sempre secondo le stesse voci — promulgerebbe la Costituzione.

UN PO' DI TUTTO

Orribile misfatto a Torino.

Leggesi nei giornali torinesi: Ieri la notizia di un atroce misfatto girava per Torino con particolari così orribili che a prima giunta pochi prestarono fede e pareva una storiella di cattivo genere messa in giro da qualche cervello balzano, per fare in certo qual modo il contrapposto all'assassinio della Gazzarra di Napoli, alla famosa donna del baule.

Pur troppo la narrazione era vera, e per quanto presentata sotto foschi colori era al disotto della realtà.

Noi abbiamo voluto, per il debito che incombe ai cronisti, vedere il luogo del delitto, ma uscendone ci siamo sentiti venir meno. Non divagiamo e veniamo al fatto.

Ieri mattina il fattorino addetto al negozio di combustibili in via Cavour, n. 24, colpito dal fetore che usciva da una guardaroba posta nella retro bottega, si provò ad aprirla, ma non vi riuscì perchè assicurata a chiavistello.

Spalancato il magazzino per le operazioni della giornata, il cattivo ed insopportabile odore si sparse non solo nel cortile, ma anche nella via con meraviglia dei passanti, i quali non sapevano spiegare la causa di una puzza così orribile.

Allora il fattorino si decise di andare alla sezione locale di P. S. e di chiedere l'apertura del mobile.

L'ispettore non frapose indugio e arrivò nella casa quando già numerosi capannelli di curiosi, sfidando le pestifere esalazioni, attendevano con ansietà l'autorità di P. S.

Le ipotesi erano molte, le une più comiche delle altre, ma nessuno pensava a un delitto, perchè il vicinato di nulla sospettava, nulla aveva inteso né ieri, né prima.

Si entra nella cameretta, alcuni della comitiva non possono avanzare, si acute sono le esalazioni, ad altri più coraggiosi che avevano voluto superare male incoglie.

L'ansia è generale, appena si apre l'armadio un grido d'orrore esce dalla bocca degli astanti. Tutti si allontanano inorriditi; un cadavere giace rannicchiato nella guardaroba.

È livido e quasi nero, gonfio, bagnato dalla testa ai piedi; comincia lo stato di putrefazione e si vedono vermi a correre su tutte le parti del corpo.

La vista del cadavere desta il più grande ribrezzo, non parliamo della puzza che è orrenda. Lo si toglie di peso dalla guardaroba e lo si adagia sul suolo.

Non si vedono grosse ferite, come pure non appaiono tracce di colluttazione. Le gambe sono legate da una tovaglia.

Al momento in cui scriviamo non è ancora fatta la sezione cadaverica, però tutto lascia sospettare che si tratti di un assassinio per soffocazione o strangolamento.

Il Gambio Francesco, tale è il nome dell'ucciso, sarebbe stato sorpreso nel letto mentre dormiva, assassinato e chiuso morto nella guardaroba.

Nascosto il corpo del delitto, gli autori del misfatto hanno avuto campo di mettersi al sicuro.

Circa il giorno nel quale si è consumato l'assassinio nulla si sa ancora di positivo; lo stato di putrefazione del cadavere farebbe credere che la tragedia abbia avuto luogo la notte di giovedì scorso.

Ma è un'ipotesi, come sono congetture le indicazioni che si hanno su chi tramò l'azione nefanda e l'esegui in modo così cinico e crudele.

Il Gambio Francesco che è di Biella e non contava che 27 anni, era in fama di uomo d'avarizia, in questa epoca specialmente in cui faceva le provviste annuali della legna e del carbone oggetto del suo commercio.

La depredazione quindi sarebbe stata la causa principale del misfatto, e accreditata un simile movente la mancanza di danaro nelle vestimenta della vittima e nei ripostigli dell'abitazione.

Chi sono stati gli assassini? Ecco il buio! Le ipotesi sono su questo punto molto disperate. Chi sospetta a una vendetta di famiglia, chi a un assassinio da parte di colui che passava per l'amico più intimo e affettuoso!

Il Gambio avea con sé nel negozio un giovane, certo Gavaglia di Santena, che la faceva anche da padrone, per-

chè godeva l'illimitata confidenza dell'assassinio e divideva con lui persino il letto.

Giovedì costui disse che il suo padrone era andato in viaggio a far acquisto di mercanzia. A questo punto si notano contraddizioni nelle disposizioni di alcuni testimoni, perchè taluno asserisce che dopo quel giorno il Gambio non s'è più visto; altri invece sostiene che nel sabato realmente avea fatto ritorno a Torino.

Questa seconda allegazione sembra esclusa dallo stato di putrefazione del cadavere.

Il Gavaglia sabato lasciò il negozio dicendo all'uomo di fatica che non sapeva spiegare l'assenza prolungata del padrone, che egli non aveva tempo di attenderlo e perciò rimetteva a lui le chiavi del negozio.

Quindi corse all'ufficio di Pubblica Sicurezza e si fece rilasciare un passaporto per l'estero.

Queste gravi circostanze richiamano l'attenzione dell'autorità inquirente e forse la metteranno sulle tracce dei colpevoli.

Diciamo colpevoli perchè una persona sola non poteva commettere in tal modo l'orribile assassinio.

Noi speriamo che gli autori dell'orribile misfatto, il quale ha tanto commosso la cittadinanza torinese, non rimarranno impuniti per quante cautele essi abbiano adoperato, onde stornare da loro i sospetti della giustizia e procurarsi i mezzi della fuga.

Corriere del mattino

Dal ministro dei lavori pubblici, di concerto con quello della guerra, venne studiato un sistema per l'organizzazione di un treno completo d'ambulanza ferroviaria, collocando nei vagoni i letti per accogliere i feriti a destra ed a sinistra in modo da permettere ai medici di attraversare tutto il treno.

Il ministero dell'interno ha diramato ai prefetti ed ai colonnelli comandanti dei carabinieri nelle provincie meridionali, una circolare nella quale riassume la storia del brigantaggio e della sua repressione.

Ieri l'altro sono partite da Taranto le corazzate *Venezia* e *Palestro* e gli avvisi *Cariddi* e *Cisterna* diretti a Catania. L'*Affondatore* rimane in riparazione.

Le guardie di pubblica sicurezza a cavallo hanno trovato l'altro ieri in un bosco in territorio di Nissoria, presso Catania, il cadavere del latitante Giuseppe Nicastro, ucciso per colpo di arma da fuoco.

Il Nicastro era evaso da Costrugiovanni ove era relegato a domicilio coatto.

Dispacci del *Bersagliere*: A Costantinopoli si pubblicherà in breve in lingua inglese la cronaca dei fatti atroci bulgari e cosacchi, arricchita di fotografie.

La Grecia ha inviato una nota rassicurante all'Inghilterra e alla Turchia intorno ai suoi armamenti ed alla sua politica. La Turchia aveva minacciato di occupare Atene.

A Schipka continuano gli assalti, le stragi. Suleyman fino al 26 aveva perduto 42,000 uomini. I russi perdettero circa 4,000 uomini nel tentativo di riprendere le posizioni di Alihridd-Gebel sui Balcani.

Sono giunti a Costantinopoli diversi ufficiali russi fatti prigionieri nell'ultima battaglia.

Si dice che vi debba essere condotto anche un principe pel quale si spera di da Adrianopoli un vagone di gala.

Dispaccio del *Popolo Romano*: Bukarest, 28. — Suleyman pascià attaccò il 21 il passo di Schipka con grandi forze: la battaglia è durata fino a ieri e finita colla ritirata dei turchi: le perdite sono state gravissime: cercando occupare il villaggio vari battaglioni turchi saltarono in aria in seguito a scoppio di mine preparate dai russi.

Dicesi che Suleyman riattaccherà

domani la divisione Mirski. I villaggi di Schipka e Kasanlik bruciano, gli abitanti fuggono.

La Russia ha mandato alla Serbia 4 milioni di franchi, come soccorso da mettere in grado il principato di entrare in campagna.

Victor Hugo s'è iscritto per 1000 franchi alla sottoscrizione repubblicana per le prossime elezioni.

Il *Patriote Savoisien* è stato condannato per il processo di diffamazione intentatogli dal conte E. di Boigne.

Il gerente è stato condannato a 300 franchi di ammenda, a 200 lo stampatore, e tutti e due in solido a 500 lire di indennizzo, alle spese, ecc.

Due redattori del *Franc Parleur* rémois sono stati condannati, l'uno a 2 mesi, l'altro a un mese di carcere, ambedue a 4000 lire di multa a testa.

A Saint-Etienne la *Republique des Paysans* è stata condannata. Gerente e tipografo sono stati multati di lire 200 ciascuno per offese al maresciallo.

Il Consiglio municipale di Caderousse è stato sospeso per due mesi, perchè ha assistito ad un funerale civile, che rivestiva i caratteri di una manifestazione politica.

È stato pure cacciato dal posto il Sindaco di Montbeliard per una sua lettera spiritosissima a quel sottoprefetto.

Nostre informazioni

Abbiamo da Roma 29:

Si dice che all'apertura della Camera, l'onorevole ministro delle

finanze presenterà un progetto di legge tendente a diminuire circa

la metà la tassa sul macinato. I buoni contratti stipulati colle

Società ferroviarie e colla Regia pare

abbiano posto in grado l'onorevole

Depretis di presentare questa tanto

reclamata riforma.

Parecchi giornali italiani ed esteri asseriscono in questi giorni

che il governo italiano è venuto nella determinazione di chiamare

alcune classi della 2.^a categoria sotto le armi, per farvele

rimanere anche dopo terminate le

istruzioni. Questa notizia non ha il minimo fondamento. Il governo non

ha preso e finora non ha intenzione di prendere una risoluzione, la

quale non farebbe che inquietare gli animi in Europa ormai troppo

concitati.

Altri giornali italiani ed esteri, ma specialmente inglesi, dicono

che il governo italiano ha fatto delle rimozioni a Londra per la

pubblicazione del decreto sui passaporti dei quali devono essere

muniti i sudditi inglesi che viaggiano in Italia. Vi posso assicurare,

che il governo italiano non ha ancora inviato alcuna nota al governo

inglese su questo argomento. Però il nostro gabinetto, dopo che sarà

stato informato esattamente di questo fatto, non mancherà di far

conoscere in via diplomatica al gabinetto di Londra come quel

decreto non avesse tutte le migliori ragioni d'essere.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 29. — Namyk fu nominato presidente del consiglio di direzione delle operazioni militari. Suleyman continua ad attaccare le fortificazioni di Schipka.

PARIGI, 30. — Gambetta ed il gerente del giornale la *Republique Française* sono citati per domani dal giudice d'istruzione della Senna.

BELGRADO, 30. — La situazione non è allarmante come la rappresentano i giornali esteri. La misura della mobilitazione fu ordinata. Confermasi che il governo ricusò i servigi di Fedajeff.

GORNISTUDEN, 29. — Nel passo di Schipka non vi ha truppa turca nelle nostre vicinanze. Si ignorano le intenzioni del nemico. Le perdite dei russi fino al 28 di sera sono 98 ufficiali e 2633 soldati. Presso Rutschiuk una colonna turca marciò il 26 verso Sadina ma fu respinta. Seimila circassi ed un battaglione sortendo da Rutschiuk verso Kadikoi furono respinti nel basso Danubio. Due scontri di cavalleria riuscirono favorevoli ai russi.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

Sempre più mi vado accertando della malvagità di taluni, ed ora anzi ne ho altra splendida prova. — Con mille astuzie e con altrettante codarde invenzioni seppero dividere prima e suscitare poi tali discordie ed inimicizie nelle famiglie in questo paesello, da temere seriamente della sua tranquillità. — Ma, come ripeto fosse poca cosa, le terribili lotte municipali che s'ebbero a lamentare, altra pubblica calamità e non meno grave s'aggira ora intorno a noi e colla slealtà dell'assassino s'attenta al santuario delle famiglie. — Coi soliti mezzi, colle consuete insinuazioni si cerca distruggere la pace domestica e instigare la rivalità nelle oneste persone.

Le ignobili armi che questi, cari soggetti, sogliono adoperare per spargere la zizzania e coglierne poi la disunione tanto cercata tendono mostrare nella brutale nudità la loro bassezza d'animo, senza poi riuscire a toccarci perchè anzi prudentemente tengono l'incognito. D'altronde non fanno conoscere forse con questi affissi e anonima la calunnia e l'ignoranza che tanto bene li coprono da capo a piedi? Credo e spero nella maggioranza che forma i buoni e intelligenti del nostro paese che sapranno disprezzare queste armi tinte nel veleno e molto più la mano che nell'ombra vilmente le scaglia.

Voglio poi ancora lusingarmi che qualche alta persona vedrà finalmente ben'entro nella cosa, si farà luce e apprezzerà infine i buoni gli onesti lasciando nel loro abbandono i tristi e i malvagi che in ogni occasione, là meglio d'altri, esser sempre gli stessi.

Legnaro 25 Agosto, 1877.

A. S.

Comune DI MIRANO

Per deliberazione consigliare 10 Ottobre anno decorso debitamente approvata, questa fiera annuale così detta di S. Matteo venne fissata per l'avvenire nel terzo sabato di Settembre e nei due giorni successivi, per cui in quest'anno avrà luogo nei dì 15, 16 e 17 mese stesso.

Li 23 Agosto 1877.

Il Sindaco

F. Mariutto.

(1553)

ANNO IX. ANNO IX.

VENA D'ORO
PRESSO BELLUNO
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Premiato con med. d'oro
Bagni a Vapore — Massage
Elettro-terapia — Metallo-terapia.

Medico, consulente Venezia, cav. e sen. A. dott. Berti. — Medico Direttore residente nello Stabilimento dottore F. Occofer.

Acqua eccellente potabile con temperatura costante di 7° R. Sale per cura provvedute di apparecchi perfetti e completi. Camere bene arredate. — Grandioso salone (280 m. q.) — Po-

sizione salubre amena. — Passeggi in monte e in piano.

In questo Stabilimento sempre aperto si ricevono pensionari ed estranei.

Proprietarii (1502)

GIOVANNI e fratelli LUCCHETTI

D'affittarsi subito

UN APPARTAMENTO BENE AMMOBILIATO in Via S. Lorenzo N. 4381. (1546)

5
SALVATE I BAMBINI median-teladelliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Da per tutto si diploia che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Harvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica* du Barry, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Cittiamo alcuni certificati.

Cure N. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre, mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALEY.

Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno di miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento « dell'arte medica. — La Revalenta « arrestava immediatamente i vomiti « e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Manzo - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1515)

DA

AFFITTARSI

pel giorno 7 Ottobre

1. Grande appartamento signorile in 1.^o piano nel nuovo Palazzo delle Debitte in Piazza Erbe, con cantina, gaz, acqua ed adiacenze.

2. Appartamento in 2.^o piano in via Due Vecchie.

Rivolgersi al signor avv. Marco Donati via Due Vecchie (1550)

Vedi Certificati in IV Pagina

Collegio - Convitto Mareschi

(Vedi IV. Pagina.)

VERO FERNET MILANO VERO

Liquore amaro - Stomatico - Febbrifugo - Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova **P. DRONI E COMP.** Fuori Porta Nuova
N. 121 M. MILANO N. 121 M.

MILANO

Soli ed Unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da **Celebrità Mediche**. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il **FERNET-MILANO** vuolsi chiamarlo anche **anticolerico** per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommarie toniche e corroboranti del **FERNET-MILANO** sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELEXIR-COCA

Preparata colla vera foglia di Coco-Boliviana, impartata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed estratti d'ogni sorta.

Approvato

DALLA
Reale Accademia
DI
NAPOLI



ANTIPERIODICO ACAMPORA

Premiato

CON
MED. D'ARGENTO
dell'Accademia
DI
FIRENZE



Guarisce prontamente le febbri intermitenti ribelli a tutti i sali di Chinina! — e ne previene la recidiva.

Disturba i sudori e le febbri notturne, specialmente degli Elici.

Combate le emicranie, nevralgie, mali di testa, refrattari ad ogni trattamento.

Vedi i documenti che si spediscono GRATIS. — Scrivere presso l'autore **G. Acampora** farmacista, Strada Bisignano a Chiaia numero 44, Napoli. — L. 2 e 4 il flacon.

DEPOSITO IN PADOVA presso il sig. **Arrigoni** farmicista al pozzo d'oro San Clemente. (1526)

AVVERTENZA

Il **Linimento** dell'inventore **Felice Galbiati** (di applicazione esterna è affatto innocua) è già abbastanza conosciuto, come guarisca le affezioni d'artrite, gotta e reumatismi, ridotte sì allo stato cronico che acuto. — L'inventore medesimo garantisce che se al primo comparire di un dolore in qualsiasi parte del corpo, di natura però reumatica, compresa la pleurite, (così detta **punta**) si avesse a ricorrere tosto al suo linimento, si eviterebbero tante cronicità che pur troppo oggi giorno si deplorano; ed è per questo che non bisogna lasciarsi indurre da coloro, i quali asseriscono essere il Linimento non efficace in tali casi acuti. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al medesimo **Felice Galbiati**, via Santa Maria Porta, 3, Milano, dalle 12 alle 2 il quale oltre al poter presentare migliaia di certificati per guarigioni radicali già ottenute, verificherà se sarà del caso. — NB. Ogni flacone è munito di marchio bollo accordato dal R. Ministero e della firma a mano dell'inventore.

DICHIARAZIONE

Dichiaro io sottoscritto d'aver avuto mia moglie colpita da una monoartrite al braccio destro, che da 20 giorni tormentava orribilmente, ad onta di tutte le cure suggerite dall'arte. Ricorro finalmente al Linimento del Signor Felice Galbiati, via S. Maria alla Porta N. 3 Milano, in 5 giorni

fu perfettamente guarita e ciò attesto per la pura verità, onde possa essa utile all'umanità sofferente.

In fede **Pozzi Giovanni**, calzolaio
Dugnano, 16 aprile 1877. (1556)



Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Deposito in Padova presso **ANGELO GUERRA** Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo. — **MERATI**, Via Gallo, N. 485.



(1521)

IN PADOVA

— da **Gottardi** e da **Cornelio Luigi**. —

Collegio-Convitto Mareschi

IN TREVISO -- Piazza del Duomo -- IN TREVISO

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto e salubre con ampio giardino destinato alla ricreazione. L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali, e da docenti debitamente approvati. I corsi di studi sono: le scuole elementari; le tre classi tecniche, ed una scuola speciale di commercio di due anni, per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano del R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa ricerca. (1557)

IL DIRETTORE: **L. Prof. MARESCHI**.

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli **BRANCA** e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — «Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

«1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

«2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

«3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici;

«4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

«5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

«In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. **CARLO VITTORELLI** — Dott. **GIUSEPPE FELICETTI** — Dott. **LUIGI ALFIERI**

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri**

Per il consiglio di sanità — **Cav. MARCOTTA**, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela**.

FERNET SALUTE

DI

A. NEPPE DI VENEZIA

Tonico -- Febbrifugo -- Digestivo

CON ONOREVOLI CERTIFICATI

dell'Ospitale Marittimo di Venezia

E DA VARIE SCIENZE MEDICHE

Deposito, Via San Fermo, N. 1261, Padova

(N. 1542)

VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace

PARIGI

Italiano L. 5 Scatola completa con plumino o L. 4 senza plumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE DA TOILETTE

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

ROSSETTER

RISTORTORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior ristoratore ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega. — In Padova dal sig. **Merati Giuseppe** Profumiere all'Università e nelle Farmacie **Roberti e Cornelio**.